

il **nuovo** concorso  
a cattedra

# Insegnanti di Religione Cattolica per scuole di ogni ordine e grado

**Manuale** per la preparazione al **concorso**  
per la copertura dei posti per  
**l'insegnamento della religione cattolica**

Psicologia dell'educazione, pedagogia, didattica, inclusione  
Legislazione e normativa scolastica, le istituzioni scolastiche,  
l'ordinamento della Repubblica  
Legislazione concordataria e l'insegnamento religioso nelle scuole

Emiliano Barbuto e Giuseppe Mariani



Comprende  
estensioni  
online



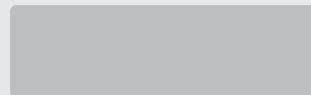


# Accedi ai servizi riservati



Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni



## Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata



## Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*





il **nuovo** concorso  
a cattedra

# Insegnanti di Religione Cattolica

per **scuole** di ogni **ordine** e **grado**

**Manuale** per la preparazione al concorso  
per la copertura dei posti per l'insegnamento  
della religione cattolica

Legislazione concordataria e l'insegnamento religioso nelle scuole



Il nuovo concorso a cattedra – Insegnanti di Religione Cattolica  
Copyright © 2021, EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2025 2024 2023 2022 2021

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,  
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*Autori:*

**Emiliano Barbuto**, dirigente scolastico, docente di Matematica e Fisica, è autore della Parte Prima.  
**Giuseppe Mariani**, dirigente scolastico, esperto di diritto scolastico, è autore della Parte Seconda.

*Progetto grafico:* ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

*Grafica di copertina:*  curvilinee

*Stampato presso* Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

*Per conto della* EdiSES edizioni – Piazza Dante, 89 – Napoli

*Fotocomposizione:* doma book di Massimo Di Grazia – Napoli

ISBN 978 88 3622 249 0

[www.edises.it](http://www.edises.it)  
[assistenza.edises.it](http://assistenza.edises.it)

---

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma [assistenza.edises.it](http://assistenza.edises.it)

# Sommario

Finalità e struttura dell'opera ..... VII

## Parte Prima Competenze pedagogico-didattiche

Capitolo 1	Le teorie dell'apprendimento e la psicologia dell'educazione .....	3
Capitolo 2	Psicologia dello sviluppo.....	31
Capitolo 3	Le competenze psico-pedagogiche .....	96
Capitolo 4	Le competenze didattiche del docente .....	140
Capitolo 5	La progettazione del curricolo.....	187
Capitolo 6	Libri di testo e nuove tecnologie per la didattica .....	233
Capitolo 7	Le competenze sociali del docente .....	292
Capitolo 8	Stili di apprendimento e stili di insegnamento .....	377
Capitolo 9	Dalla disabilità ai Bisogni Educativi Speciali .....	419
<i>In sintesi</i>	.....	511

## Parte Seconda Legislazione scolastica

### SEZIONE I - Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

Capitolo 10	L'evoluzione storica della scuola italiana .....	535
Capitolo 11	Il diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico italiano .....	549
Capitolo 12	Gli ordinamenti della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione ..	565
Capitolo 13	Il secondo ciclo dell'istruzione: parte generale .....	593
Capitolo 14	Gli ordinamenti degli istituti professionali, istituti tecnici, licei .....	617
Capitolo 15	L'Unione europea e la sussidiarietà verso i sistemi scolastici dei paesi membri.....	637



**SEZIONE II - L'istituzione scolastica**

<b>Capitolo 16</b>	Autonomia scolastica e dirigenza.....	657
<b>Capitolo 17</b>	La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto .....	688
<b>Capitolo 18</b>	L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale .....	709

**SEZIONE III - L'ordinamento della Repubblica - La Pubblica Amministrazione**

<b>Capitolo 19</b>	L'ordinamento dello Stato - Il Ministero dell'istruzione (già MIUR) .....	752
<b>Capitolo 20</b>	Le autonomie territoriali della Repubblica.....	772
<b>Capitolo 21</b>	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione e nella legge.....	784
<b>Capitolo 22</b>	Il rapporto di lavoro nella PA .....	804
<b>Capitolo 23</b>	La legislazione concordataria e l'insegnamento religioso nelle scuole .....	826
<b><i>In sintesi</i></b>	.....	849
<b><i>Indice analitico</i></b>	.....	877

# Finalità e struttura dell'opera

*Agli insegnanti di oggi e di domani*

Rivolto ai candidati al concorso per la copertura dei posti di Insegnante di Religione Cattolica (IRC) nelle scuole di ogni ordine e grado, questo manuale è stato pensato come itinerario unitario di formazione, per trasmettere una preparazione professionale fondata su solide competenze pedagogico-didattiche nonché sulla conoscenza ragionata del sistema scolastico nazionale.

**Il testo è strutturato in due parti**, rispettivamente dedicate a:

- competenze pedagogiche e didattiche;
- conoscenza dell'assetto ordinamentale del sistema di istruzione.

La prima parte è dedicata alle **competenze psico-pedagogiche e didattiche dei docenti** ed alla corretta impostazione dell'azione didattica nell'ottica della continuità educativa. Sono presentati i principali modelli di apprendimento e il loro impiego nella progettazione didattica e nella valutazione degli apprendimenti, in una prospettiva inclusiva. Vengono inoltre illustrati le tecniche e gli strumenti a disposizione dei docenti per realizzare un'azione didattica efficace.

L'ampio panorama delle competenze psico-socio-pedagogiche e delle metodologie didattiche necessarie per svolgere la funzione docente è presentato in 9 capitoli rispettivamente dedicati a:

- teoria dell'apprendimento e psicologia dall'educazione
- psicologia dello sviluppo e dell'età evolutiva
- competenze psicopedagogiche connesse all'attività del docente
- competenze didattiche finalizzate all'efficacia dell'insegnamento
- progettazione didattica
- materiali didattici e TIC
- modelli didattici e stili di apprendimento
- continuità didattica e valutazione
- bisogni educativi speciali

La seconda parte, dedicata all'assetto ordinamentale, è stata aggiornata ai più recenti interventi normativi ed è articolata in tre sezioni, rispettivamente:

- sistema scolastico italiano e contesto europeo;
- istituzione scolastica;
- ordinamento della Repubblica e pubblica amministrazione.

Nella prima sezione, dopo una breve storia della scuola italiana, sono analizzati gli **ordinamenti scolastici della scuola dell'infanzia e del primo ciclo e della scuola del secondo ciclo**, con la presentazione degli istituti professionali, degli istituti tecnici, dei licei. Si parla



inoltre dell'Unione europea e delle sue modalità di interazione con il sistema scolastico italiano sulla base del principio di sussidiarietà.

La seconda sezione è dedicata all'**autonomia scolastica** e analizza in dettaglio i principali attori della comunità scolastica:

- gli organi collegiali nella loro interlocuzione con la dirigenza scolastica;
- l'insegnante, sotto il profilo giuridico e contrattuale, con riferimento ai diritti di rilevanza costituzionale che dialogano nella scuola: la libertà di insegnamento, il diritto all'apprendimento, la responsabilità educativa delle famiglie.

La terza, e ultima, sezione propone l'orizzonte più ampio del **sistema della Repubblica**, con riferimento a:

- l'ordinamento dello Stato e, in particolare, l'organizzazione del neoistituito Ministero dell'istruzione;
- le autonomie territoriali della Repubblica;
- la pubblica amministrazione, nella Costituzione e nella legge;
- il rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione, con ampi approfondimenti dedicati alla contrattazione d'istituto nonché alla gestione del contratto di lavoro del personale docente.

Un capitolo specifico è, infine, dedicato alla legislazione concordataria e all'insegnamento della religione cattolica all'interno della scuola italiana; particolare attenzione è stata dedicata ai requisiti richiesti agli insegnanti di religione e alle Indicazioni nazionali per l'IRC (per la scuola dell'infanzia, del primo ciclo, del secondo ciclo e nei percorsi di istruzione e formazione professionale).

Giuseppe Mariani  
Emiliano Barbuto

## Come usare questo manuale: guida allo studio

L'ampiezza della trattazione, l'articolazione dei contenuti e i continui collegamenti fra le parti fanno di questo lavoro un manuale per la professione e non semplicemente per il superamento del concorso.

D'altro canto, per orientare lo studio e la preparazione alle prove concorsuali, sono stati previsti diversi apparati didattici. In particolare:

- un **indice sistematico** estremamente dettagliato consente al lettore di orientare il proprio studio verso obiettivi formativi personalizzati;
- le **sintesi** poste al termine di ciascuna parte aiutano a focalizzare i temi principali (e corrispondono ad un livello di conoscenza di base);
- i **capitoli** trattano in modo esaustivo le tematiche;
- le **domande di verifica**, disponibili **online** nell'area riservata, rappresentano un momento di autovalutazione e favoriscono l'assimilazione dei concetti;
- le **estensioni web** comprendono ulteriori materiali didattici, ma anche approfondimenti e risorse di studio.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda “*Aggiornamenti*” della pagina dedicata al volume

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

**Facebook.com/Concorso a cattedra e abilitazione all'insegnamento**  
[blog.edises.it](http://blog.edises.it)





# Indice

## Parte Prima

### Competenze pedagogico-didattiche

#### Capitolo 1 Le teorie dell'apprendimento e la psicologia dell'educazione

1.1	Il comportamentismo . . . . .	3
1.1.1	Caratteri generali . . . . .	3
1.1.2	Ivan P. Pavlov . . . . .	3
1.1.3	John B. Watson . . . . .	4
1.1.4	Edward L. Thorndike . . . . .	5
1.1.5	Burrhus F. Skinner . . . . .	5
1.2	Il cognitivismo . . . . .	7
1.3	La psicologia della Gestalt . . . . .	8
1.3.1	La sensazione e la percezione . . . . .	8
1.3.2	L'empirismo e l'associazionismo . . . . .	8
1.3.3	La Gestalt e la visione globale . . . . .	9
1.3.4	Wolfgang Köhler . . . . .	9
1.4	Max Wertheimer . . . . .	11
1.4.1	Le parti e il tutto . . . . .	11
1.4.2	<i>L'insight</i> e il pensiero produttivo . . . . .	12
1.5	Lo <i>Human Information Processing</i> . . . . .	14
1.5.1	Caratteri generali . . . . .	14
1.5.2	Il modello multi-magazzino . . . . .	16
1.5.3	La memoria sensoriale . . . . .	17
1.5.4	Interazione tra memoria a breve e a lungo termine . . . . .	18
1.5.5	La memoria a lungo termine . . . . .	18
1.6	Approccio e metodo metacognitivo . . . . .	18
1.6.1	Le fasi dell'attività metacognitiva . . . . .	19
1.6.2	La metacomprendensione . . . . .	20
1.6.3	La metamemoria . . . . .	20
1.6.4	L'esecuzione del compito . . . . .	22
1.7	Il costruttivismo . . . . .	22
1.7.1	Caratteri generali . . . . .	22
1.7.2	I costruttivismi . . . . .	23
1.7.3	La cibernetica . . . . .	24
1.8	George A. Kelly . . . . .	25
1.8.1	L'uomo-scientziato e l'alternativismo costruttivo . . . . .	25
1.8.2	Postulato e corollari della psicologia dei costrutti personali . . . . .	26



1.9	Ernst von Glaserfeld .....	28
1.9.1	L'interpretazione del pensiero di Piaget .....	28
1.9.2	Il costruttivismo radicale .....	29
1.9.3	Le obiezioni al costruttivismo radicale e le risposte .....	29

## Capitolo 2 Psicologia dello sviluppo

2.1	Jean Piaget .....	31
2.1.1	L'epistemologia genetica .....	31
2.1.2	La costruzione della conoscenza .....	32
2.1.3	Gli invarianti funzionali .....	32
2.1.4	Le strutture variabili .....	33
2.1.5	Lo sviluppo come equilibrio .....	34
2.1.6	Lo stadio senso-motorio .....	35
2.1.7	Lo stadio preoperatorio .....	38
2.1.8	Lo stadio delle operazioni concrete .....	43
2.1.9	Lo stadio delle operazioni formali .....	45
2.2	Lev Semënovič Vygotskij .....	48
2.2.1	La funzione del linguaggio nello sviluppo del bambino .....	48
2.2.2	I simboli, il linguaggio e lo sviluppo delle funzioni psichiche superiori .....	51
2.3	Jerome S. Bruner .....	53
2.3.1	La teoria dello sviluppo cognitivo .....	54
2.4	Sigmund Freud .....	55
2.4.1	Il modello topografico della psiche .....	55
2.4.2	Il modello strutturale della psiche .....	56
2.4.3	I compiti dell'Io e le forme di angoscia (o di ansia) .....	59
2.4.4	La teoria evolutiva di Freud .....	59
2.5	Erik H. Erikson .....	64
2.5.1	Le caratteristiche generali degli stadi evolutivi .....	64
2.5.2	Gli stadi psico-sociali .....	65
2.6	John Bowlby .....	71
2.6.1	La prima versione della teoria dell'attaccamento .....	71
2.6.2	Le basi etologiche della teoria di Bowlby .....	71
2.6.3	La teoria di Bowlby in chiave evoluzionistica .....	72
2.6.4	Verso una teoria stadiale dell'attaccamento .....	73
2.6.5	Gli stadi di sviluppo dell'attaccamento .....	75
2.6.6	La teoria di controllo del comportamento di attaccamento .....	76
2.6.7	L'ipotesi della depravazione materna .....	77
2.6.8	La depravazione materna alla luce della teoria di Freud .....	80
2.7	Mary D. S. Ainsworth .....	81
2.7.1	La Strange Situation .....	81
2.7.2	I gruppi individuati nella Strange Situation .....	83
2.8	Lawrence Kohlberg .....	84
2.8.1	La differenza tra lo sviluppo morale e i valori culturali .....	85
2.8.2	Verso una teoria evolutiva della moralità .....	86
2.8.3	Gli stadi dello sviluppo morale .....	87
2.9	Robert L. Selman .....	89
2.9.1	Il Role-taking .....	90

2.9.2 L'abilità di Role-taking in una prospettiva evolutivo-strutturale . . . . .	91
2.9.3 La ricerca per individuare gli stadi . . . . .	91
2.9.4 Gli stadi evolutivi del Role-taking. . . . .	92

### Capitolo 3 Le competenze psico-pedagogiche

3.1 Le scuole nuove, la scuola attiva e l'attivismo . . . . .	96
3.2 John Dewey . . . . .	97
3.2.1 La pedagogia di Dewey . . . . .	97
3.2.2 Il compito della scuola nella società democratica . . . . .	98
3.2.3 L'educazione alla base del sistema democratico. . . . .	98
3.2.4 <i>Learning by doing</i> . . . . .	99
3.2.5 L'esperienza e l'educazione progressiva . . . . .	100
3.3 Skinner e l'impianto pedagogico del comportamentismo. . . . .	101
3.3.1 L'istruzione programmata . . . . .	101
3.3.2 Le macchine per insegnare . . . . .	102
3.4 Benjamin S. Bloom . . . . .	103
3.4.1 Il <i>Mastery Learning</i> . . . . .	104
3.4.2 Le premesse del <i>Mastery Learning</i> . . . . .	104
3.4.3 Le variabili del <i>Mastery Learning</i> . . . . .	107
3.4.4 Strategie per attuare il <i>Mastery Learning</i> . . . . .	109
3.4.5 L'approccio comportamentista . . . . .	110
3.5 La concezione pedagogica e didattica di Piaget . . . . .	111
3.6 I contributi pedagogici di Vygotskij . . . . .	112
3.6.1 La relazione tra sviluppo e apprendimento . . . . .	112
3.6.2 Una nuova relazione tra istruzione e sviluppo: la zona di sviluppo prossimale . . . . .	113
3.6.3 Implicazioni pedagogiche della zona di sviluppo prossimale . . . . .	113
3.6.4 Concetti spontanei e concetti scientifici . . . . .	114
3.6.5 Dinamiche dei concetti spontanei e scientifici: la zona prossimale di sviluppo . . . . .	115
3.7 Il pensiero pedagogico di Bruner . . . . .	116
3.7.1 La conferenza di Woods Hole . . . . .	116
3.7.2 La struttura delle discipline . . . . .	116
3.7.3 Il curricolo a spirale . . . . .	119
3.7.4 Pensiero intuitivo e analitico . . . . .	120
3.7.5 La motivazione dello studente . . . . .	120
3.7.6 Il quadro di riferimento in cui si colloca il curricolo a spirale . . . . .	121
3.7.7 La teoria dell'istruzione . . . . .	121
3.7.8 L'apprendimento per scoperta . . . . .	125
3.7.9 Il <i>problem solving</i> e lo <i>scaffolding</i> . . . . .	127
3.8 L'educazione costruttivista di von Glaserfeld . . . . .	129
3.9 Le riflessioni di von Foerster sul sistema istruzione . . . . .	131
3.9.1 La conoscenza come processo . . . . .	131
3.9.2 L'uso del linguaggio . . . . .	131
3.9.3 Il travisamento del metodo scientifico . . . . .	132
3.9.4 La banalizzazione dell'istruzione . . . . .	132
3.9.5 Le domande legittime e illegittime . . . . .	133



3.10 Edgar Morin .....	134
3.10.1 La sfida della complessità .....	135
3.10.2 I sette saperi .....	137

#### **Capitolo 4 Le competenze didattiche del docente**

4.1 La lezione frontale .....	140
4.2 L'apprendimento attivo .....	141
4.2.1 Definizione .....	141
4.2.2 Dalla lezione frontale all'apprendimento attivo .....	141
4.2.3 Le attività caratteristiche dell'apprendimento attivo .....	142
4.2.4 Le prospettive aperte dall'apprendimento attivo .....	143
4.3 L'apprendimento tra pari .....	144
4.3.1 Definizione .....	144
4.3.2 Tipologie di apprendimento tra pari .....	144
4.3.3 Definizione e caratteristiche principali del tutoraggio tra pari .....	145
4.3.4 Le tipologie di tutoraggio tra pari .....	147
4.3.5 Vygotskij quale precursore del tutoraggio tra pari .....	149
4.4 L'apprendimento collaborativo .....	150
4.4.1 Definizione .....	150
4.4.2 I presupposti da cui nasce l'apprendimento collaborativo .....	151
4.4.3 Le diverse implementazioni dell'apprendimento collaborativo .....	151
4.5 Apprendimento cooperativo .....	152
4.5.1 La definizione .....	152
4.5.2 Caratteristiche .....	153
4.5.3 I risultati dell'apprendimento cooperativo .....	153
4.5.4 Gli elementi alla base della cooperazione .....	154
4.5.5 Classificazione delle metodologie di apprendimento cooperativo .....	156
4.5.6 Un focus su alcune metodologie di apprendimento cooperativo .....	158
4.5.7 Compiti del docente nell'apprendimento cooperativo .....	161
4.5.8 Le abilità cooperative .....	171
4.6 Metodi di insegnamento induttivo .....	173
4.6.1 Fondamenti teorici .....	173
4.6.2 Apprendimento basato sull'indagine .....	174
4.7 Il Reciprocal Teaching e la Community of Learners .....	183
4.7.1 L'attività metacognitiva .....	183
4.7.2 Le fasi del reciprocal teaching .....	184
4.7.3 Le attività di reciprocal teaching .....	185
4.7.4 La Community of Learners .....	186

#### **Capitolo 5 La progettazione del curricolo**

5.1 Autonomia e curricoli .....	188
5.1.1 Conoscenze, abilità e competenze .....	188
5.1.2 L'autonomia come garanzia del successo formativo .....	188
5.1.3 L'autonomia come capacità di progettazione curricolare .....	189
5.1.4 L'autonomia come capacità di integrare il curricolo con il territorio .....	190
5.1.5 L'autonomia come capacità di delineare percorsi di apprendimento .....	192
5.1.6 I criteri per definire la quota riservata alle istituzioni scolastiche .....	192

5.2	Il curricolo nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo . . . . .	194
5.2.1	La struttura del curricolo nelle Indicazioni 2007 . . . . .	195
5.2.2	Progettare il curricolo partendo dalle Indicazioni . . . . .	197
5.2.3	Le Indicazioni nazionali del 2012 – La prima Parte comune: “Cultura, Scuola, Persona” . . . . .	199
5.2.4	La seconda Parte comune: “Finalità generali” . . . . .	201
5.2.5	La terza Parte comune: “L’organizzazione del curricolo” . . . . .	203
5.2.6	Le Indicazioni nazionali 2012 per la scuola dell’infanzia . . . . .	207
5.2.7	I campi di esperienza . . . . .	208
5.2.8	Il profilo delle competenze al termine della scuola dell’infanzia . . . . .	209
5.2.9	Le Indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado . . . . .	211
5.2.10	Indicazioni nazionali e nuovi scenari (febbraio 2018) . . . . .	213
5.2.11	Le Indicazioni nazionali per l’IRC nelle scuole dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione . . . . .	213
5.3	Le fonti per la progettazione del curricolo nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo . . . . .	214
5.3.1	Il riferimento unitario per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo . . . . .	216
5.3.2	Il Profilo Culturale, Educativo e Professionale dei licei . . . . .	219
5.3.3	Le Indicazioni Nazionali . . . . .	221
5.3.4	La progettazione curricolare dei licei . . . . .	223
5.4	Il curricolo negli istituti tecnici e negli istituti professionali . . . . .	225
5.4.1	Il Profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e professionali . . . . .	225
5.4.2	Le Linee Guida degli istituti tecnici e professionali . . . . .	226
5.4.3	La progettazione curricolare degli istituti tecnici e professionali . . . . .	228
5.4.4	Gli Istituti professionali dopo il Decreto 61 del 2017 e i nuovi Profili di uscita . . . . .	230
5.5	Le Indicazioni didattiche per l’IRC nelle scuole del secondo ciclo dell’istruzione . . . . .	232

## Capitolo 6 Libri di testo e nuove tecnologie per la didattica

6.1	L’introduzione dei libri digitali nella scuola italiana . . . . .	233
6.1.1	I provvedimenti del 2008 . . . . .	233
6.1.2	Le caratteristiche dei libri di testo . . . . .	234
6.2	Un ulteriore passo verso il libro digitale . . . . .	235
6.2.1	Il D.L. 179/2012 . . . . .	235
6.2.2	Il D.M. 781/2013 . . . . .	237
6.2.3	I Contenuti Digitali Integrativi e i Learning Object . . . . .	239
6.2.4	Le piattaforme di fruizione . . . . .	242
6.2.5	I dispositivi di fruizione . . . . .	243
6.2.6	Le nuove tipologie di libro digitale e i vincoli imposti sul libro cartaceo . . . . .	244
6.3	Come valutare e scegliere un libro di testo . . . . .	245
6.3.1	Una griglia di valutazione per i libri di testo . . . . .	245
6.3.2	Altri aspetti da tenere in conto nella valutazione . . . . .	247
6.4	L’adozione di un libro di testo . . . . .	248
6.4.1	Le fasi della procedura di adozione . . . . .	249
6.4.2	Il D.L. 104/2013 . . . . .	251
6.5	L’elaborazione del materiale didattico digitale . . . . .	252



6.6	La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) . . . . .	252
6.7	Le risorse digitali per l'apprendimento. . . . .	254
6.7.1	I Learning Object . . . . .	254
6.7.2	Il Digital Asset . . . . .	255
6.7.3	Le Risorse Educative Aperte . . . . .	255
6.8	Il processo di insegnamento-apprendimento con la LIM . . . . .	256
6.8.1	Didattica tradizionale e didattica innovativa . . . . .	256
6.8.2	Quattro diverse impostazioni di attività didattica . . . . .	257
6.8.3	Le criticità che emergono e i possibili sviluppi . . . . .	259
6.9	Le Classi 2.0 e il nuovo assetto dell'aula . . . . .	260
6.9.1	Il Piano Scuola Digitale . . . . .	260
6.9.2	La dotazione tecnologica di una Classe 2.0 . . . . .	261
6.9.3	La didattica in una Classe 2.0 . . . . .	262
6.10	L'ambiente di apprendimento . . . . .	263
6.10.1	Definizione . . . . .	263
6.10.2	I costituenti fondamentali di un ambiente di apprendimento . . . . .	265
6.10.3	Tipologie di ambienti di apprendimento . . . . .	266
6.10.4	Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata: caratteristiche principali e quadro normativo . . . . .	267
6.10.5	Strategie e metodologie di insegnamento per la Didattica Digitale Integrata .	271
6.10.6	Strumenti digitali per la Didattica Digitale Integrata . . . . .	274
6.10.7	Risorse digitali per l'apprendimento . . . . .	276
6.10.8	Come produrre risorse per l'apprendimento: caratteristiche tecniche e strategie . . . . .	277
6.10.9	Risorse digitali accessibili . . . . .	279
6.11	Le applicazioni software di una classe 2.0 . . . . .	282
6.11.1	Il Web 2.0 . . . . .	282
6.11.2	Una catalogazione degli strumenti e delle risorse del Web 2.0 destinati all'apprendimento . . . . .	282
6.11.3	Il Virtual Learning Environment . . . . .	283
6.11.4	I software per la creazione di test . . . . .	285
6.11.5	L'Audience Response System . . . . .	286
6.11.6	I software di condivisione di documenti e risorse . . . . .	287
6.11.7	Strumenti che supportano la comunicazione e aiutano a stabilire rapporti .	288
6.11.8	Risorse che supportano l'insegnamento e l'apprendimento . . . . .	289
6.12	L'educazione alla cittadinanza digitale nella Legge n. 92 del 2019. Coding e didattica digitale . . . . .	290

## Capitolo 7 Le competenze sociali del docente

7.1	Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale . . . . .	292
7.1.1	Comunicazione verbale . . . . .	292
7.1.2	Comunicazione paraverbale . . . . .	293
7.1.3	Comunicazione non verbale . . . . .	294
7.1.4	La regola 7%-38%-55% . . . . .	299
7.2	Lo stile comunicativo del docente secondo Norton . . . . .	300
7.2.1	Le variabili dello stile comunicativo . . . . .	300
7.2.2	Come determinare lo stile comunicativo . . . . .	302

7.2.3	Gli studi sullo stile comunicativo nell'ambito dell'istruzione . . . . .	304
7.2.4	Alcuni consigli sullo stile comunicativo del docente . . . . .	306
7.3	Il Modello Comportamentale Interpersonale del Docente . . . . .	307
7.3.1	Premessa . . . . .	307
7.3.2	Dal Modello di Leary al MITB . . . . .	307
7.3.3	Il Questionario per rilevare lo stile comportamentale del docente. . . . .	312
7.3.4	Gli studi sulla percezione del comportamento del docente . . . . .	314
7.3.5	La Cluster Analysis e i profili interpersonali ricorrenti tra i docenti. . . . .	316
7.4	Il concetto di flusso e la motivazione degli studenti. . . . .	319
7.4.1	Motivazione intrinseca ed estrinseca . . . . .	319
7.4.2	La nascita del concetto di flusso . . . . .	320
7.4.3	Gli strumenti per identificare il flusso: l'intervista qualitativa . . . . .	322
7.4.4	Gli strumenti per misurare il flusso . . . . .	322
7.4.5	La misurazione del flusso in tempo reale: il Metodo del Campionamento dell'Esperienza . . . . .	325
7.4.6	L'evoluzione della Teoria del flusso. . . . .	326
7.4.7	Gli studi sul flusso nel contesto scolastico . . . . .	329
7.5	I comportamenti aggressivi. . . . .	330
7.5.1	Classificazione ICD . . . . .	330
7.5.2	I Disturbi della Condotta nell'ICD. . . . .	331
7.5.3	Classificazione DSM . . . . .	333
7.5.4	Misure contro i disturbi della condotta . . . . .	334
7.6	Il bullismo . . . . .	334
7.6.1	Definizione . . . . .	334
7.6.2	Tipologie di bullismo . . . . .	335
7.6.3	Le figure coinvolte nel fenomeno del bullismo . . . . .	338
7.6.4	Cause del bullismo . . . . .	340
7.6.5	Le misure contro il bullismo: il programma preventivo di Olweus . . . . .	343
7.6.6	La politica scolastica e il Regolamento di Istituto . . . . .	344
7.6.7	La rilevanza penale degli atti di bullismo e le leggi per il contrasto al cyber-bullismo e al <i>revenge porn</i> . . . . .	345
7.6.8	Il curricolo scolastico . . . . .	347
7.6.9	La formazione specifica dei docenti . . . . .	348
7.6.10	Il voto in comportamento. . . . .	348
7.7	Dall'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" a quello di "Educazione civica". . . . .	348
7.7.1	La L. 169/2008 . . . . .	348
7.7.2	Il documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione . . . . .	349
7.7.3	La L. 92/2019 . . . . .	350
7.8	Il Co-teaching . . . . .	352
7.8.1	Definizione e finalità. . . . .	352
7.8.2	Le tipologie di co-teaching . . . . .	354
7.8.3	Come introdurre il co-teaching nella pratica scolastica . . . . .	356
7.8.4	Co-teaching e interdisciplinarietà . . . . .	359
7.9	La gestione del gruppo. . . . .	361
7.9.1	Le problematiche del gruppo . . . . .	361
7.9.2	La gestione delle riunioni. . . . .	363
7.9.3	Riunioni di informazione . . . . .	364



7.9.4	Riunioni di decisione . . . . .	365
7.9.5	Riunioni di accordo . . . . .	366
7.9.6	Altri tipi di riunione . . . . .	366
7.9.7	Le finalità . . . . .	367
7.10	La comunità di pratica . . . . .	368
7.10.1	Definizione e caratteristiche generali . . . . .	368
7.10.2	La comunità di pratica nelle organizzazioni . . . . .	371
7.10.3	La comunità di pratica nella scuola . . . . .	373
<b>Capitolo 8 Stili di apprendimento e stili di insegnamento</b>		
8.1	Gli stili di apprendimento . . . . .	377
8.2	L'apprendimento esperienziale di David Kolb . . . . .	378
8.2.1	Il ciclo di apprendimento . . . . .	380
8.2.2	Il modello di sviluppo della teoria dell'apprendimento esperienziale . . . . .	383
8.2.3	Il questionario . . . . .	384
8.2.4	Gli stili di apprendimento di Kolb . . . . .	385
8.3	La teoria di Rita e Kenneth Dunn . . . . .	389
8.3.1	Il questionario . . . . .	391
8.3.2	La personalizzazione dell'apprendimento . . . . .	392
8.3.3	I fattori che influenzano l'apprendimento . . . . .	393
8.4	Il modello di Neil Fleming . . . . .	399
8.4.1	Le implicazioni del modello VARK . . . . .	401
8.4.2	Le diverse tipologie di apprendenti . . . . .	402
8.4.3	Il questionario . . . . .	404
8.4.4	Lo stile di insegnamento . . . . .	406
8.5	Gli stili di apprendimento in ambito scientifico: il modello di Richard Felder . . . . .	407
8.5.1	Le cinque dimensioni del processo di apprendimento . . . . .	407
8.5.2	L'Index of Learning Styles (ILS) . . . . .	417
<b>Capitolo 9 Dalla disabilità ai Bisogni Educativi Speciali</b>		
9.1	L'integrazione degli alunni disabili . . . . .	419
9.1.1	Il modello ICIDH . . . . .	419
9.1.2	La legge n. 104/1992 e l'Atto di indirizzo del 1994 . . . . .	420
9.1.3	La disabilità nella classificazione ICF . . . . .	423
9.1.4	La Convenzione ONU sulla disabilità e la sua ricezione nella legislazione nazionale . . . . .	428
9.1.5	La promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nella legge n. 107/2015 e nei decreti attuativi . . . . .	429
9.1.6	I soggetti istituzionali obbligati a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità . . . . .	430
9.1.7	Il Piano per l'inclusione . . . . .	431
9.1.8	I gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica . . . . .	431
9.1.9	L'assegnazione dei posti di sostegno alle classi con alunni disabili . . . . .	434
9.1.10	La Certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica . . . . .	435
9.1.11	Il Profilo di funzionamento . . . . .	436
9.1.12	Il Piano educativo individualizzato (PEI) . . . . .	437
9.1.13	Il Progetto individuale . . . . .	438

9.1.14	La valutazione, le prove INVALSI e gli esami degli alunni con disabilità certificata.....	440
9.1.15	Formazione in servizio del personale della scuola .....	443
9.1.16	Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica .....	443
9.2	I disturbi specifici di apprendimento .....	444
9.2.1	Concetti preliminari relativi allo studio della lingua .....	444
9.2.2	La normativa italiana e l'ICD-10 .....	446
9.2.3	La dislessia.....	447
9.2.4	La disgrafia .....	448
9.2.5	La distortografia.....	448
9.2.6	La discalculia .....	449
9.2.7	La comorbilità .....	449
9.2.8	La procedura di individuazione dei DSA .....	450
9.2.9	L'osservazione del docente e lo stile di apprendimento dell'alunno .....	453
9.2.10	Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) .....	454
9.2.11	Didattica individualizzata e personalizzata .....	455
9.2.12	Metodologie didattiche.....	459
9.2.13	Strumenti compensativi .....	460
9.2.14	Misure dispensative.....	461
9.2.15	La valutazione degli alunni con DSA.....	462
9.2.16	L'insegnamento delle lingue straniere .....	465
9.2.17	Il docente referente d'istituto .....	466
9.3	I Bisogni Educativi Speciali.....	466
9.3.1	La normativa anglosassone.....	467
9.3.2	I BES e il modello diagnostico ICF .....	468
9.3.3	La normativa italiana .....	468
9.3.4	Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici o con altri disturbi .....	470
9.3.5	L'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale .....	472
9.3.6	L'inserimento dei minori adottati: le Linee di indirizzo del 18-12-2014.....	473
9.3.7	La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare .....	474
9.4	Strategie e metodologie didattiche per alcune tipologie di BES.....	476
9.4.1	Disturbi evolutivi specifici del linguaggio .....	477
9.4.2	Disturbi evolutivi specifici della funzione motoria .....	480
9.4.3	Disturbi evolutivi globali.....	481
9.4.4	Disturbi ipercinetici .....	483
9.4.5	I test sul Quoziente di Intelligenza .....	486
9.4.6	Il funzionamento intellettuivo limite (borderline).....	488
9.5	Gli alunni stranieri .....	490
9.5.1	I diritti dell'alunno straniero .....	490
9.5.2	Chi sono gli alunni stranieri.....	491
9.5.3	La normativa e le Linee guida del 2014 .....	493
9.5.4	L'inserimento e l'accoglienza nella vita scolastica .....	494
9.5.5	L'apprendimento dell'Italiano L2 .....	496
9.5.6	Metodologie didattiche per gli alunni stranieri .....	497
9.5.7	La valutazione e gli esami .....	498
9.6	Gli alunni stranieri: alcune tematiche specifiche .....	499
9.6.1	I quattro processi di acculturazione.....	499
9.6.2	Multiculturalità, pluralità e pluriculturalità .....	501



9.6.3	L'interculturalità e il dialogo interculturale . . . . .	503
9.6.4	L'educazione interculturale e le competenze interculturali . . . . .	504
9.6.5	L'educazione interculturale nei documenti ministeriali e nelle leggi italiane . . . . .	505
9.6.6	Il plurilinguismo . . . . .	507
9.7	Infine: il “problema” dell'eccellenza. . . . .	508
9.7.1	La valorizzazione in aula degli studenti dotati . . . . .	509
9.7.2	L'incentivazione dell'eccellenza . . . . .	510
<i>In sintesi</i>		511

## Parte Seconda

### Legislazione scolastica

#### SEZIONE I Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

##### **Capitolo 10 L'evoluzione storica della scuola italiana**

10.1	La scuola in Italia nella seconda metà dell'Ottocento . . . . .	535
10.1.1	La legge Casati del 1859. . . . .	535
10.1.2	La legge Coppino del 1877 . . . . .	536
10.2	La scuola in Italia nella prima metà del Novecento . . . . .	536
10.2.1	La legge Orlando (1904) . . . . .	536
10.2.2	La legge Daneo-Credaro (1911) . . . . .	536
10.2.3	La riforma Gentile (1923) . . . . .	537
10.2.4	Il Concordato del 1929 . . . . .	538
10.2.5	La “difesa della razza” . . . . .	538
10.2.6	La riforma fascista di Giuseppe Bottai (1939) . . . . .	539
10.3	La scuola in Italia nel secondo dopoguerra . . . . .	539
10.3.1	La nuova scuola media. . . . .	539
10.3.2	Il Sessantotto. . . . .	540
10.3.3	Gli anni Settanta: i decreti delegati e la legge n. 517/1977 . . . . .	541
10.4	Le riforme degli anni Novanta. . . . .	541
10.4.1	Il proliferare delle sperimentazioni . . . . .	541
10.4.2	Leggi riformatrici . . . . .	542
10.4.3	L'autonomia scolastica, lo Statuto degli studenti e la parità scolastica . . . . .	542
10.5	La strategia di Lisbona . . . . .	542
10.5.1	La riforma Moratti . . . . .	543
10.5.2	Il “cacciavite” del Ministro Giuseppe Fioroni. . . . .	543
10.6	Il ministero Gelmini . . . . .	544
10.7	Il ministero Profumo . . . . .	545
10.8	La riforma della “buona scuola” . . . . .	545
10.9	Il ministero Fedeli. . . . .	546
10.10	I ministri della XVIII legislatura . . . . .	547

##### **Capitolo 11 Il diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico italiano**

11.1	Alcune premesse: il diritto all'istruzione nel sistema nazionale . . . . .	549
------	--	-----

11.1.1	L'obbligo scolastico . . . . .	549
11.1.2	Il sistema nazionale di istruzione: scuole statali e scuole paritarie . . . . .	550
11.1.3	Le scuole non statali nella legge n. 27/2006 . . . . .	551
11.1.4	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'istruzione parentale . . . . .	552
11.1.5	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'apprendistato . . . . .	552
11.1.6	L'attuazione della legge n. 107/2015: diritto allo studio e potenziamento della Carta dello studente (D.Lgs. n. 63/2017) . . . . .	553
11.1.7	I servizi da fornire su tutto il territorio nazionale . . . . .	553
11.1.8	La dispersione scolastica e l'Anagrafe degli studenti. . . . .	554
11.1.9	Responsabilità e vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione . . . . .	555
11.2	Iscrizioni e formazione delle classi . . . . .	556
11.2.1	Iscrizione e obbligo di vaccinazione . . . . .	557
11.2.2	L'iscrizione <i>on line</i> alle scuole . . . . .	559
11.2.3	Le disposizioni per la formazione delle classi comuni a tutte le scuole . . . . .	559
11.2.4	Costituzione delle classi iniziali di ciclo . . . . .	560
	Prospetto riepilogativo . . . . .	561
11.2.5	Classi con alunni disabili . . . . .	561
11.2.6	Classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura . . . . .	562
11.2.7	Formazione delle classi e dei corsi per l'istruzione degli adulti . . . . .	562
11.2.8	La scelta dell'IRC e le opzioni alternative . . . . .	562
11.2.9	L'esercizio della responsabilità genitoriale all'atto dell'iscrizione . . . . .	563
11.2.10	Per concludere in tema di iscrizioni: che valore hanno oggi i bacini d'utenza? . . . . .	563

## Capitolo 12 Gli ordinamenti della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione

12.1	La scuola dell'infanzia . . . . .	565
12.1.1	Iscrizione e formazione delle classi . . . . .	565
12.1.2	Le "sezioni primavera" . . . . .	566
12.2	L'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. . . . .	566
12.2.1	Le ragioni dell'istituzione del Sistema 0-6 anni . . . . .	567
12.2.2	Organizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione . . . . .	568
12.2.3	I Poli per l'infanzia . . . . .	568
12.3	La scuola primaria nel primo ciclo di istruzione . . . . .	568
12.3.1	L'iscrizione alla scuola primaria e la formazione delle classi . . . . .	568
12.3.2	La questione dell'insegnante unico . . . . .	569
12.3.3	Il tempo scuola nella scuola primaria . . . . .	569
12.3.4	Lingua inglese: insegnamento e insegnanti . . . . .	570
12.4	La scuola secondaria di primo grado: il tempo normale e il tempo prolungato . . . . .	570
12.4.1	Iscrizioni e formazione delle classi . . . . .	571
12.4.2	L'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria . . . . .	571
12.4.3	Le classi ad indirizzo musicale. . . . .	572
12.5	L'unificazione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo nell'istituto comprensivo . . . . .	572
12.6	La valutazione intermedia e finale nella scuola del primo ciclo dell'istruzione . . . . .	573



12.6.1	Il preliminare accertamento della frequenza nella scuola secondaria di primo grado .....	574
12.6.2	Norme specifiche per la scuola primaria .....	575
12.6.3	Le modalità istituzionali della valutazione periodica e finale .....	576
12.6.4	La valutazione dei docenti di sostegno .....	578
12.6.5	Modalità di valutazione dell'IRC e della materia alternativa .....	578
12.6.6	La valutazione delle discipline nella scuola secondaria .....	580
12.6.7	Le prove nazionali sugli apprendimenti .....	580
12.6.8	La valutazione del comportamento nel D.Lgs. n. 62/2017 .....	581
12.6.9	Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo .....	582
12.6.10	Il documento di valutazione .....	583
12.6.11	La certificazione delle competenze: il D.M. n. 742 del 2017 .....	583
12.6.12	Il contrasto al <i>cheating</i> nelle prove nazionali sugli apprendimenti .....	584
12.7	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione .....	585
12.7.1	L'ammissione all'esame di Stato .....	585
12.7.2	La commissione esaminatrice .....	586
12.7.3	Le prove scritte .....	587
12.7.4	La prova orale .....	588
12.7.5	Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale .....	589
12.7.6	L'esame di Stato per candidati con particolari situazioni .....	589
12.7.7	La certificazione delle competenze e il consiglio orientativo .....	590
12.7.8	La pubblicazione dei risultati .....	591
12.7.9	Rilascio del diploma e dei certificati sostitutivi .....	591
12.8	Gli esami di idoneità .....	591

### Capitolo 13 Il secondo ciclo dell'istruzione: parte generale

13.1	Una premessa sulla riforma degli ordinamenti del secondo ciclo: il sistema scolastico frutto della legge n. 53/2003 .....	593
13.1.1	La pari dignità di "istruzione" e "istruzione e formazione professionale" ..	593
13.1.2	Le tre "i": impresa, informatica, inglese .....	594
13.1.3	CLIL: insegnamento e apprendimento in altra lingua .....	595
13.1.4	CLIL nel "riordino" del 2010 della scuola secondaria di secondo grado ..	595
13.1.5	Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue .....	596
13.2	Il riconoscimento del lavoro nell'istruzione superiore riformata .....	597
13.2.1	Scuola e lavoro .....	597
13.3	L'assetto della scuola secondaria di secondo grado dopo la riforma del 2010 .....	598
13.3.1	Gli interventi successivi al 2010: sperimentazioni e attuazione della legge n. 107/2015 .....	598
13.4	Iscrizioni e formazione delle classi negli istituti del secondo ciclo dell'istruzione ..	599
13.4.1	La formazione delle classi intermedie e terminali .....	600
13.4.2	L'educazione fisica .....	600
13.4.3	Determinazione delle cattedre nella scuola secondaria .....	600
13.5	La valutazione e gli esami nella scuola del secondo ciclo: le regole di riferimento ..	601
13.5.1	Il Consiglio di classe in sede di valutazione .....	601
13.5.2	Il credito scolastico .....	601
13.5.3	Il credito formativo .....	603

13.5.4	La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni . . . . .	603
13.5.5	La valutazione delle discipline . . . . .	605
13.5.6	La certificazione delle competenze e l'istituendo Sistema nazionale di certificazione . . . . .	605
13.5.7	Le prove nazionali sugli apprendimenti nel secondo ciclo. . . . .	606
13.6	L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione nel D.Lgs. n. 62/2017.	606
13.6.1	Ammissione all'esame di Stato . . . . .	607
13.6.2	Il documento del consiglio di classe . . . . .	611
13.6.3	Sede e commissione d'esame di Stato. . . . .	611
13.6.4	I contenuti dell'esame . . . . .	613
13.6.5	Correzione e valutazione delle prove . . . . .	615
13.6.6	Il voto finale dell'esame e la pubblicazione dei risultati . . . . .	615
13.6.7	Diploma finale e curriculum dello studente . . . . .	616
13.6.8	Accesso ai documenti scolastici e trasparenza . . . . .	616

#### Capitolo 14 Gli ordinamenti degli istituti professionali, istituti tecnici, licei

14.1	Ordinamenti scolastici: gli istituti professionali . . . . .	617
14.1.1	L'identità degli istituti professionali . . . . .	617
14.1.2	Attività didattiche, metodologie di lavoro e autonomia del curricolo . . . . .	618
14.1.3	Settori e indirizzi degli istituti professionali: le fonti regolamentari . . . . .	619
14.1.4	Qualifiche e diplomi intermedi: d'intesa con le Regioni . . . . .	620
14.1.5	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e Istituti tecnici superiori - Classificazione delle Aree professionali. . . . .	620
14.1.6	La riforma dell'istruzione professionale nel raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale . . . . .	621
14.1.7	Gli indirizzi di studio . . . . .	622
14.1.8	L'organizzazione dei nuovi istituti professionali . . . . .	623
14.1.9	L'assetto didattico (art. 5) . . . . .	623
14.1.10	Gli strumenti per l'attuazione dell'autonomia. . . . .	624
14.1.11	La Rete nazionale delle scuole professionali e il raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale . . . . .	625
14.1.12	Passaggi degli studenti tra i due sistemi formativi . . . . .	625
14.1.13	Il passaggio al nuovo ordinamento (art. 11) . . . . .	625
14.2	Ordinamenti scolastici: gli istituti tecnici . . . . .	626
14.2.1	L'identità degli istituti tecnici . . . . .	626
14.2.2	Attività didattiche, metodologie di lavoro e autonomia del curricolo . . . . .	626
14.2.3	Settori e indirizzi degli istituti tecnici: le fonti regolamentari. . . . .	627
14.2.4	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e istituti tecnici superiori (ITS) . . . . .	628
14.3	Ordinamenti scolastici: i licei. . . . .	629
14.3.1	L'identità dei licei. . . . .	629
14.3.2	I percorsi liceali . . . . .	630
14.3.3	Fonti regolamentari per i licei. . . . .	631
14.3.4	Il liceo artistico . . . . .	632
14.3.5	Il liceo classico . . . . .	632
14.3.6	Il liceo linguistico . . . . .	633
14.3.7	Il liceo musicale e coreutico . . . . .	633



14.3.8	Il liceo scientifico . . . . .	634
14.3.9	Il liceo delle scienze umane. . . . .	636
<b>Capitolo 15 L'Unione europea e la sussidiarietà verso i sistemi scolastici dei paesi membri</b>		
15.1	La prospettiva comune per la vecchia Europa . . . . .	637
15.1.1	Il Consiglio d'Europa. . . . .	637
15.1.2	La prima Comunità europea: quella del carbone e dell'acciaio. . . . .	638
15.1.3	La nascita della Comunità economica europea e dell'Euratom. . . . .	638
15.1.4	La "caduta" del muro di Berlino e la Carta di Parigi. . . . .	639
15.1.5	L'accordo di Schengen . . . . .	639
15.1.6	Il Trattato sull'Unione europea. . . . .	639
15.1.7	La cittadinanza europea. . . . .	640
15.1.8	Dopo Maastricht: tra resistenze ed aperture . . . . .	640
15.1.9	La moneta unica. . . . .	642
15.1.10	Il Trattato di Nizza e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. . . . .	642
15.1.11	Il Trattato di Lisbona . . . . .	643
15.2	Le istituzioni europee. . . . .	643
15.2.1	La Commissione europea . . . . .	644
15.2.2	Il Consiglio europeo. . . . .	644
15.2.3	Il Consiglio dell'Unione europea . . . . .	644
15.2.4	Il Parlamento europeo. . . . .	645
15.2.5	La legislazione dell'Unione . . . . .	645
15.2.6	Il primato del diritto europeo. . . . .	645
15.2.7	La Corte di giustizia dell'Unione europea . . . . .	646
15.2.8	La Corte dei conti europea . . . . .	646
15.2.9	La Banca centrale europea . . . . .	646
15.2.10	Gli organi consultivi dell'Unione europea. . . . .	646
15.3	Il funzionamento dell'Unione europea . . . . .	647
15.3.1	I principi ispiratori dell'Unione europea. . . . .	647
15.3.2	I principi dell'agire dell'Unione europea: attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità . . . . .	647
15.3.3	Le competenze dell'Unione europea . . . . .	648
15.4	L'Unione europea e le azioni di supporto ai sistemi nazionali di istruzione . . . . .	649
15.4.1	Dal Libro bianco di Delors alla Strategia di Lisbona . . . . .	649
15.4.2	I programmi europei a sostegno dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita . . . . .	650
15.4.3	eTwinning . . . . .	651
15.5	I finanziamenti europei tramite i Fondi strutturali . . . . .	651
15.5.1	I Programmi operativi nazionali (PON) "Per La Scuola" . . . . .	652
15.5.2	I Fondi strutturali per le scuole nel periodo 2014-2020 . . . . .	652
15.6	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza. . . . .	653
15.6.1	Obiettivi e investimenti per la "Missione 4" istruzione e formazione . . . . .	654

## SEZIONE II L’istituzione scolastica

### Capitolo 16 Autonomia scolastica e dirigenza

16.1	L’autonomia scolastica nella legge n. 59/1997 . . . . .	657
16.1.1	Il riconoscimento costituzionale dell’autonomia scolastica . . . . .	658
16.1.2	I principali provvedimenti attuativi dell’autonomia scolastica . . . . .	658
16.1.3	Il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche. . . . .	658
16.1.4	La dirigenza ai capi d’istituto . . . . .	659
16.2	Il profilo del dirigente scolastico nel D.Lgs. n. 165/2001 e nelle leggi successive . . . . .	659
16.2.1	I nuovi compiti del dirigente scolastico nella legge n. 107/2015 . . . . .	660
16.2.2	I collaboratori del dirigente scolastico . . . . .	661
16.2.3	Il direttore dei servizi generali e amministrativi. . . . .	661
16.2.4	Il dirigente scolastico come datore di lavoro ai fini della sicurezza . . . . .	662
16.2.5	Il dirigente scolastico come titolare del trattamento dei dati personali (tutela della <i>privacy</i> ) . . . . .	663
16.2.6	Il garante per la protezione dei dati personali . . . . .	664
16.3	Il Piano dell’offerta formativa (POF) . . . . .	665
16.3.1	L’ampliamento dell’offerta formativa. . . . .	665
16.3.2	La rivisitazione del POF nella legge n. 107/2015 . . . . .	665
16.3.3	La procedura di elaborazione e approvazione del PTOF nella legge n. 107/2015. . . . .	666
16.3.4	Il potenziamento dell’offerta formativa nel Piano triennale. . . . .	667
16.3.5	L’educazione alla parità tra i sessi: trasparenza del PTOF. . . . .	668
16.3.6	I compiti del collegio dei docenti nella elaborazione del PTOF . . . . .	669
16.3.7	La progettazione educativa e curricolare nel PTOF . . . . .	669
16.3.8	La progettazione organizzativa nel PTOF . . . . .	670
16.3.9	L’autonomia didattica nell’art. 4 del Regolamento dell’autonomia . . . . .	670
16.3.10	L’autonomia nelle procedure di valutazione . . . . .	671
16.3.11	L’autonomia organizzativa. . . . .	672
16.3.12	L’autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo – I progetti e la loro verifica . . . . .	672
16.4	L’organico dell’autonomia. . . . .	673
16.4.1	La gestione dell’organico dell’autonomia . . . . .	673
16.4.2	I concorsi nel futuro: l’auspicato ritorno alla normalità . . . . .	674
16.4.3	Gli ambiti territoriali . . . . .	674
16.5	L’autonomia di associarsi in rete . . . . .	675
16.6	Il trasferimento delle funzioni amministrative alle scuole autonome. . . . .	675
16.6.1	Le competenze escluse. . . . .	676
16.6.2	Il coordinamento delle competenze nell’istituto scolastico . . . . .	676
16.7	La contropartita dell’autonomia: il monitoraggio del sistema . . . . .	677
16.7.1	L’Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) . . . . .	677
16.7.2	Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione. . . . .	678
16.7.3	Il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento. . . . .	678
16.8	L’INDIRE. . . . .	680
16.9	Le funzioni del “corpo ispettivo” nella scuola dell’autonomia . . . . .	680
16.10	La gestione amministrativo-finanziaria delle istituzioni scolastiche autonome . . . . .	681



16.10.1	Premessa . . . . .	681
16.10.2	I criteri generali . . . . .	681
16.10.3	Il Programma annuale . . . . .	682
16.10.4	La realizzazione del Programma annuale. . . . .	683
16.10.5	Il conto consuntivo. . . . .	684
16.10.6	L'attività negoziale . . . . .	685
16.10.7	I revisori dei conti e i loro compiti . . . . .	687
<b>Capitolo 17 La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto</b>		
17.1	I “decreti delegati” nel contesto del 1974 . . . . .	688
17.1.1	Le Linee guida per la gestione del cambiamento . . . . .	688
17.1.2	Dopo la legge n. 477/1973: le riforme mancate . . . . .	689
17.2	I vigenti organi collegiali delle istituzioni scolastiche e il loro funzionamento . . . . .	689
17.2.1	Le elezioni scolastiche . . . . .	690
17.2.2	Le regole di funzionamento degli organi collegiali. . . . .	690
17.2.3	Convocazione e validità della seduta. . . . .	690
17.2.4	Discussione e delibera dei punti all’o.d.g. . . . .	690
17.2.5	Verbalizzazione della seduta . . . . .	691
17.3	Il consiglio d’istituto . . . . .	691
17.3.1	Composizione ed elezione. . . . .	692
17.3.2	Elezione del presidente del consiglio d’istituto . . . . .	692
17.3.3	Decadenza e surroga . . . . .	693
17.3.4	La giunta esecutiva del consiglio d’istituto. . . . .	693
17.3.5	Competenze e funzioni del consiglio d’istituto . . . . .	693
17.3.6	La competenza del consiglio d’istituto in materia di bilancio . . . . .	694
17.3.7	La richiesta alle famiglie di contributi per la scuola . . . . .	694
17.3.8	I contratti di prestazione d’opera per l’ampliamento dell’offerta formativa	695
17.4	La potestà regolamentare del consiglio d’istituto . . . . .	696
17.4.1	Il Regolamento d’istituto per la vigilanza sugli alunni . . . . .	696
17.4.2	Il Regolamento d’istituto per attività e progetti, visite e viaggi di istruzione .	697
17.4.3	Il Regolamento d’istituto per la formazione delle classi, l’assegnazione ad esse dei docenti, l’orario delle lezioni . . . . .	697
17.4.4	La delibera sul calendario scolastico. . . . .	698
17.4.5	Il Patto educativo di corresponsabilità . . . . .	699
17.4.6	Azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo .	700
17.4.7	Il Regolamento di disciplina per gli studenti della secondaria . . . . .	700
17.4.8	Ricorsi avverso le sanzioni disciplinari degli studenti . . . . .	701
17.4.9	Pubblicità delle sedute e degli atti – pubblicità legale. . . . .	702
17.4.10	Esecuzione delle delibere . . . . .	702
17.5	Il collegio dei docenti . . . . .	703
17.5.1	Le funzioni . . . . .	703
17.6	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe . . . . .	704
17.6.1	Composizione e funzioni dei consigli con i soli docenti . . . . .	704
17.6.2	Composizione e funzioni dei consigli con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti. . . . .	704
17.6.3	Il comitato dei genitori . . . . .	705

17.6.4	Il comitato degli studenti . . . . .	705
17.7	Il comitato per la valutazione dei docenti . . . . .	706
17.8	Le assemblee dei genitori e degli studenti . . . . .	707
17.8.1	La consulta provinciale degli studenti e il coordinamento regionale delle consulte . . . . .	708
<b>Capitolo 18 L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale</b>		
18.1	Lo stato giuridico . . . . .	709
18.1.1	Lo stato giuridico degli insegnanti nei decreti delegati . . . . .	709
18.1.2	La libertà di insegnamento . . . . .	710
18.1.3	Il secondo dei diritti costituzionalmente tutelati: il diritto all'istruzione . . . . .	710
18.1.4	Il terzo dei diritti costituzionalmente tutelati: la libertà di scelta educativa delle famiglie . . . . .	711
18.1.5	Libertà della scuola e libertà nella scuola . . . . .	712
18.1.6	Il contemperamento nella scuola dei diritti costituzionali dei differenti soggetti scolastici . . . . .	712
18.1.7	Il "cuore" della funzione docente . . . . .	713
18.1.8	L'accesso all'insegnamento e la formazione universitaria di tutti i docenti . . . . .	714
18.1.9	Le nuove regole per accedere all'insegnamento nella scuola secondaria . . . . .	715
18.1.10	Il percorso annuale di formazione iniziale e prova per l'accesso ai ruoli della secondaria . . . . .	716
18.1.11	Il particolare profilo dei docenti di religione cattolica . . . . .	717
18.1.12	I docenti dell'ora alternativa alla religione cattolica . . . . .	718
18.1.13	Gli insegnanti tecnico-pratici (I.T.P.) . . . . .	719
18.1.14	Una particolare funzione docente: il personale educativo dei convitti e degli educandati . . . . .	719
18.2	Il periodo di prova del personale docente . . . . .	720
18.2.1	L'anno di prova come percorso assistito di formazione in servizio . . . . .	721
18.2.2	La valutazione dell'anno di prova/formazione . . . . .	722
18.2.3	Conferma in ruolo del personale docente . . . . .	723
18.2.4	La ripetizione dell'anno di prova . . . . .	723
18.2.5	La sede di ruolo dei docenti . . . . .	723
18.2.6	Assegnazioni del personale scolastico ai plessi/sedi staccate e alle classi . . . . .	724
18.3	Il "travaso" della funzione docente nel contratto . . . . .	725
18.3.1	L'orario di lavoro dell'insegnante: premessa . . . . .	727
18.3.2	L'orario di insegnamento . . . . .	727
18.3.3	La riduzione dell'ora di insegnamento per cause di forza maggiore . . . . .	728
18.3.4	L'orario di lavoro per le attività non di insegnamento . . . . .	729
18.3.5	Il Piano annuale delle attività degli insegnanti . . . . .	729
18.3.6	La responsabilità dell'insegnante nella documentazione scolastica . . . . .	730
18.3.7	I registri informatizzati . . . . .	730
18.3.8	I documenti scolastici come "atti pubblici" . . . . .	730
18.4	Incarichi particolari . . . . .	731
18.4.1	I collaboratori del dirigente scolastico . . . . .	731
18.4.2	L'esonero e il semiesonero dei collaboratori . . . . .	732
18.4.3	Le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa . . . . .	733
18.4.4	Collaborazioni plurime . . . . .	733



18.4.5	Docenza nella scuola secondaria fino alle 24 ore settimanali . . . . .	734
18.5	Il diritto-dovere all'aggiornamento culturale e professionale . . . . .	734
18.5.1	L'aggiornamento degli insegnanti nella legge n. 107/2015 . . . . .	735
18.6	La libera professione nel Testo Unico della scuola . . . . .	735
18.7	La responsabilità dell'insegnante e della scuola nel codice civile . . . . .	736
18.7.1	Altre fonti della responsabilità del personale scolastico sugli alunni . . . . .	737
18.7.2	La responsabilità dei collaboratori scolastici sugli alunni . . . . .	737
18.7.3	La responsabilità sugli alunni del dirigente scolastico e del consiglio d'istituto . . . . .	737
18.7.4	La responsabilità patrimoniale del personale scolastico . . . . .	738
18.7.5	La connessa responsabilità dei genitori nell'educazione dei figli . . . . .	738
18.8	La responsabilità disciplinare dell'insegnante . . . . .	739
18.8.1	Principi e procedure per l'attivazione e la conclusione del procedimento disciplinare nella scuola . . . . .	742
18.8.2	La competenza ad irrogare le sanzioni al personale docente . . . . .	744
18.8.3	La "determinazione concordata della sanzione" . . . . .	744
18.8.4	L'impugnazione della sanzione disciplinare . . . . .	745
18.9	La valorizzazione del merito degli insegnanti . . . . .	745
18.9.1	Il riconoscimento del merito secondo la legge n. 107/2015 . . . . .	746
18.10	Cenni di diritto penale . . . . .	746
18.10.1	Il reato . . . . .	747
18.10.2	La responsabilità penale nella Costituzione . . . . .	747
18.10.3	La nozione di pubblico ufficiale . . . . .	748
18.10.4	Reati in ambiente scolastico . . . . .	748
18.10.5	Procedibilità d'ufficio . . . . .	750
18.10.6	Obbligo di denuncia . . . . .	750

### SEZIONE III L'ordinamento della Repubblica – La Pubblica Amministrazione

#### Capitolo 19 L'ordinamento dello Stato – Il Ministero dell'istruzione (già Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

19.1	L'ordinamento giuridico costituzionale . . . . .	752
19.1.1	Lo schema della Costituzione ne rivelà il progetto . . . . .	752
19.1.2	La ripartizione dei poteri nella Costituzione . . . . .	753
19.1.3	La Corte costituzionale . . . . .	754
19.1.4	Il primato del diritto europeo sulla legislazione nazionale . . . . .	754
19.2	Il Parlamento . . . . .	755
19.2.1	Le funzioni del Parlamento . . . . .	756
19.2.2	Delega al Governo della funzione legislativa . . . . .	757
19.3	Il Governo . . . . .	758
19.3.1	La formazione del Governo . . . . .	758
19.3.2	I Ministeri . . . . .	759
19.3.3	Il Ministero dell'istruzione . . . . .	759
19.3.4	L'amministrazione scolastica periferica . . . . .	760
19.4	La Magistratura . . . . .	762
19.4.1	La giurisdizione ordinaria . . . . .	762
19.4.2	Il Tribunale ordinario . . . . .	763

19.4.3	La Corte d'Appello . . . . .	763
19.4.4	La Corte di Cassazione . . . . .	763
19.4.5	Il Tribunale per i minorenni . . . . .	764
19.5	Le giurisdizioni speciali . . . . .	764
19.5.1	La giurisdizione amministrativa . . . . .	764
19.5.2	Il giudice amministrativo . . . . .	765
19.5.3	La giurisdizione contabile . . . . .	765
19.6	Il Consiglio Superiore della Magistratura . . . . .	765
19.7	Il Presidente della Repubblica . . . . .	766
19.7.1	Elezioni e requisiti di eleggibilità . . . . .	766
19.7.2	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente . . . . .	766
19.8	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti . . . . .	766
19.8.1	Il Consiglio di Stato . . . . .	766
19.8.2	La Corte dei conti . . . . .	767
19.8.3	Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro . . . . .	768
19.8.4	Le autorità indipendenti . . . . .	768
19.8.5	Le Agenzie . . . . .	769
19.9	La gerarchia delle fonti del diritto . . . . .	769
19.9.1	La formazione delle leggi . . . . .	770
19.9.2	I regolamenti statali . . . . .	770
19.9.3	Le circolari . . . . .	770
<b>Capitolo 20 Le autonomie territoriali della Repubblica</b>		
20.1	Le autonomie territoriali . . . . .	772
20.1.1	Il principio di sussidiarietà nel sistema delle autonomie territoriali . . . . .	772
20.2	Le Regioni . . . . .	772
20.2.1	Istituzione delle Regioni a Statuto speciale e ordinario . . . . .	773
20.2.2	L'autonomia legislativa delle Regioni . . . . .	774
20.2.3	Potestà legislativa di Stato e Regioni nel sistema dell'istruzione . . . . .	774
20.2.4	Il Consiglio regionale . . . . .	776
20.2.5	La Giunta regionale e il Presidente della Regione . . . . .	777
20.2.6	Lo Statuto della Regione . . . . .	777
20.3	Province e Comuni: la riforma costituzionale del 2001 . . . . .	777
20.3.1	Le Province . . . . .	778
20.3.2	Le competenze delle Province nel sistema dell'istruzione . . . . .	778
20.3.3	La riforma del 2014 degli organi di governo della Provincia . . . . .	779
20.3.4	Gli organi di governo della Provincia . . . . .	779
20.3.5	I Comuni . . . . .	780
20.3.6	Le competenze dei Comuni nel sistema dell'istruzione . . . . .	780
20.3.7	Organì di governo del Comune . . . . .	781
20.3.8	Le Città metropolitane . . . . .	782
20.4	I rapporti tra Enti e tra Stato ed Enti . . . . .	782
20.4.1	Forme associative fra enti locali . . . . .	782
20.4.2	Le Conferenze tra lo Stato e le autonomie locali . . . . .	783
<b>Capitolo 21 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione e nella legge</b>		
21.1	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione . . . . .	784
21.1.1	La Pubblica Amministrazione tra Governo e Parlamento . . . . .	784



21.1.2	La definizione di P.A. . . . .	784
21.1.3	L'organo amministrativo . . . . .	785
21.1.4	Organi monocratici e organi collegiali . . . . .	785
21.1.5	La responsabilità patrimoniale . . . . .	786
21.2	I principi dell'azione amministrativa. . . . .	787
21.2.1	I principi dell'azione amministrativa nella L. 241/1990 . . . . .	787
21.2.2	La separazione fra politica e gestione . . . . .	788
21.3	L'atto amministrativo . . . . .	788
21.3.1	Tipologia degli atti amministrativi . . . . .	789
21.3.2	Efficacia degli atti amministrativi . . . . .	790
21.3.3	La "decertificazione" . . . . .	790
21.4	Le posizioni soggettive nei confronti della P.A.: diritto soggettivo e interesse legittimo . . . . .	790
21.5	Principi e regole dell'attività amministrativa . . . . .	791
21.5.1	Obbligo di conclusione . . . . .	791
21.5.2	Obbligo di motivazione . . . . .	792
21.5.3	Il responsabile del procedimento . . . . .	792
21.6	Il diritto di accesso e la trasparenza amministrativa . . . . .	792
21.6.1	Le regole per esercitare il diritto di accesso . . . . .	793
21.6.2	L'interesse all'accesso: diretto, concreto e attuale . . . . .	794
21.6.3	Il diritto di accesso nella scuola . . . . .	794
21.6.4	La trasparenza amministrativa . . . . .	795
21.7	I vizi degli atti amministrativi . . . . .	796
21.7.1	La nullità . . . . .	796
21.7.2	L'annullabilità . . . . .	796
21.8	L'autotutela amministrativa . . . . .	797
21.8.1	I due binari dell'autotutela amministrativa . . . . .	797
21.9	La tutela amministrativa: i ricorsi amministrativi . . . . .	798
21.9.1	La tipologia dei ricorsi amministrativi . . . . .	798
21.9.2	I rimedi contro gli atti degli organi collegiali della scuola . . . . .	799
21.9.3	La decisione sul ricorso amministrativo . . . . .	799
21.9.4	Silenzio-rigetto, silenzio-assenso e obbligo di conclusione . . . . .	800
21.10	La tutela giurisdizionale . . . . .	801
21.10.1	Il processo amministrativo . . . . .	801
21.10.2	L'interesse a ricorrere . . . . .	801
21.10.3	La decisione del TAR sul ricorso . . . . .	802
21.10.4	Le misure cautelari . . . . .	802
21.10.5	La sospensione cautelare della non ammissione agli esami o alla classe successiva . . . . .	803
21.10.6	Il ricorso in appello al Consiglio di Stato . . . . .	803

## Capitolo 22 Il rapporto di lavoro nella P.A.

22.1	Premesse generali di diritto del lavoro . . . . .	804
22.1.1	Il contratto di lavoro . . . . .	805
22.1.2	Lavoro subordinato e lavoro autonomo . . . . .	806
22.1.3	Dalla "riforma Biagi" al Jobs Act . . . . .	807
22.1.4	Il contratto a tempo determinato . . . . .	808

22.2	Esclusività del lavoro pubblico . . . . .	809
22.2.1	Autorizzazioni e incompatibilità . . . . .	809
22.2.2	Personale in servizio con part time non superiore al 50% del tempo pieno . . . . .	811
22.2.3	Il part time degli insegnanti . . . . .	811
22.3	La privatizzazione del rapporto di lavoro nella P.A. . . . .	812
22.3.1	La contrattazione collettiva nella P.A.: l'ARAN . . . . .	812
22.3.2	La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione collettiva . . . . .	813
22.3.3	Le fasi della contrattazione . . . . .	813
22.3.4	La contrattazione integrativa: nazionale, regionale e di istituto . . . . .	814
22.3.5	Parte pubblica e parte sindacale nella contrattazione d'istituto . . . . .	814
22.3.6	La rappresentanza sindacale unitaria (RSU) . . . . .	814
22.3.7	Inderogabilità delle norme di legge in sede di contrattazione . . . . .	815
22.3.8	La riforma della contrattazione integrativa nel D.Lgs. n. 150/2009 . . . . .	815
22.4	Il CCNL 19 aprile 2018 del comparto Istruzione e ricerca . . . . .	816
22.4.1	Gli strumenti della partecipazione nel CCNL 2018 . . . . .	817
22.4.2	La contrattazione d'istituto nel CCNL 2018 . . . . .	818
22.4.3	Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa . . . . .	818
22.4.4	La storia (finita) del <i>bonus</i> docenti . . . . .	819
22.4.5	Il fondo per l'istituzione scolastica: una risorsa per la qualità della scuola . . . . .	820
22.4.6	Attività dei docenti retribuibili con il FIS . . . . .	820
22.4.7	Ulteriori attività da compensare con finanziamenti aggiuntivi al FIS . . . . .	821
22.4.8	Le fasi della contrattazione sul FIS e la sua conclusione . . . . .	821
22.4.9	Modalità di conferimento degli incarichi . . . . .	822
22.4.10	La liquidazione delle spettanze . . . . .	822
22.5	L'esercizio dei diritti sindacali nella scuola . . . . .	822
22.5.1	L'assemblea sindacale . . . . .	823
22.5.2	L'esercizio del diritto di sciopero nel servizio pubblico essenziale dell'istruzione . . . . .	823
22.5.3	Modalità di erogazione del servizio scolastico in caso di sciopero . . . . .	824
<b>Capitolo 23 La legislazione concordataria e l'insegnamento religioso nelle scuole</b>		
23.1	I Patti lateranensi del 1929 . . . . .	826
23.1.1	Il Trattato . . . . .	826
23.1.2	Il Concordato . . . . .	827
23.2	La Costituzione: Concordato e Intese negli articoli 7 e 8 . . . . .	827
23.2.1	La libertà religiosa nella Costituzione . . . . .	829
23.2.2	La libertà religiosa nelle Convenzioni internazionali . . . . .	829
23.3	Il superamento del Concordato a seguito degli Accordi del 1984 . . . . .	830
23.3.1	L'Accordo del 18 febbraio 1984 e la parità scolastica . . . . .	832
23.3.2	L'Accordo del 18 febbraio 1984 e l'insegnamento della religione cattolica . . . . .	833
23.3.3	Le successive Intese . . . . .	835
23.3.4	Le sentenze della Corte costituzionale in materia di IRC . . . . .	836
23.3.5	Le opzioni alternative all'IRC . . . . .	837
23.4	I requisiti per l'insegnamento dell'IRC: idoneità e nomina d'intesa . . . . .	837
23.4.1	La qualificazione professionale degli insegnanti di religione . . . . .	839
23.4.2	La legge n. 186/2003 per l'immissione in ruolo dei docenti di IRC . . . . .	840



23.5	Le Indicazioni nazionali per l'IRC. . . . .	840
23.5.1	I Traguardi per la scuola dell'infanzia . . . . .	840
23.5.2	L'IRC nel primo ciclo d'istruzione . . . . .	841
23.5.3	La struttura delle Indicazioni nazionali per infanzia e primo ciclo . . . . .	841
23.6	Le Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale . . . . .	843
23.6.1	Le finalità generali dell'IRC nel secondo ciclo . . . . .	843
23.6.2	I temi generali dell'IRC nel secondo ciclo . . . . .	843
23.6.3	L'articolazione delle Indicazioni per l'IRC . . . . .	844
23.7	L'Intesa del 2020 per il nuovo concorso degli IdR. . . . .	844
23.7.1	La normativa per il concorso. . . . .	845
23.7.2	Il concorso del 2004: un precedente di riferimento . . . . .	846
<b><i>In sintesi</i></b>	.....	849
<b><i>Indice analitico</i></b>	.....	877



# il **nuovo** concorso a cattedra

L'Intesa firmata il 14 dicembre 2020 fra il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza episcopale prevede un concorso per la copertura dei posti di Insegnante di Religione Cattolica che saranno vacanti e disponibili nel successivo triennio.

Il volume è indirizzato a quanti intendono partecipare al concorso per la copertura dei posti di Insegnante di Religione Cattolica (IRC) per le scuole di ogni ordine e grado. L'opera tratta in modo rigoroso e approfondito tutte le principali tematiche oggetto del concorso. Il testo è infatti strutturato in due parti, rispettivamente dedicate a:

- **competenze psico-pedagogiche e didattiche:** sono sintetizzate le principali teorie dell'apprendimento e quelle sulla psicologia dello sviluppo e il loro impiego nella progettazione didattica e nella valutazione degli apprendimenti, in una prospettiva inclusiva. Vengono inoltre esposte le principali competenze sociali del docente e le tecniche e gli strumenti a sua disposizione per realizzare un'**azione didattica efficace**;
- **ordinamento del sistema di istruzione italiano,** a sua volta articolata in tre sezioni, rispettivamente dedicate a: sistema scolastico italiano ed il contesto europeo; istituzione scolastica; ordinamento della Repubblica e pubblica amministrazione; un capitolo specifico è dedicato alla legislazione concordataria e all'insegnamento religioso nelle scuole italiane.

Il volume è **aggiornato** a tutte le principali novità normative rilevanti per l'aspirante docente, fra cui l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 sulla valutazione nella scuola primaria.



Il testo è completato da **materiali didattici, approfondimenti e risorse di studio** accessibili online nell'area riservata.

La gamma completa di manuali per ciascuna classe di concorso è consultabile sul sito [edises.it](http://edises.it) nella sezione dedicata al concorso a cattedra.

